

Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari  
**Programma Annuale Escursioni**  
**2013**



Domenica 7 Aprile 2013

2^ ciclo escursione

## **IL RIO LILLONI E LE CASCATE DEL RIO ALINU in MTB**

Torrenti, Boschi e Cascate



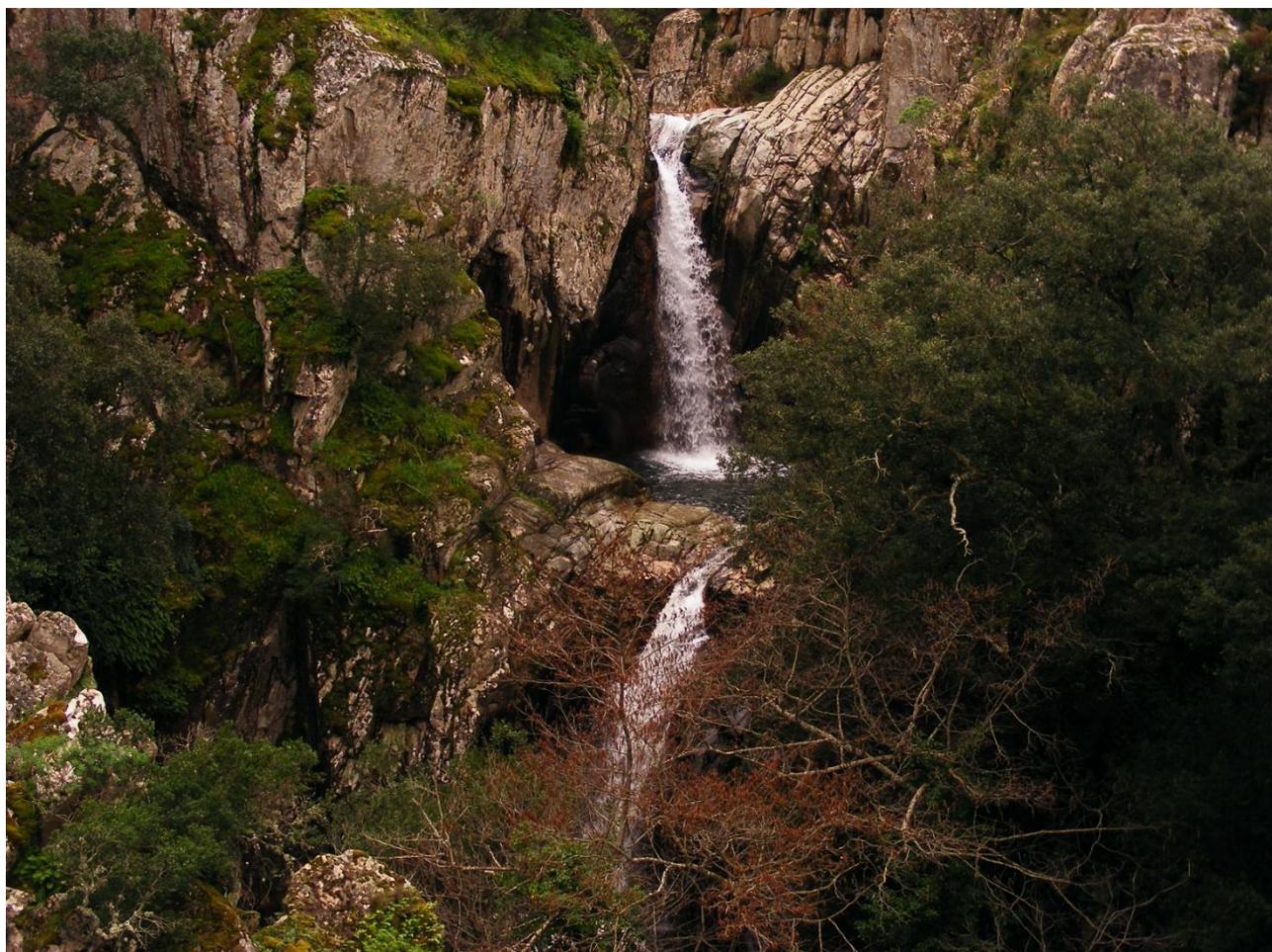
### **Descrizione** *(di Francesco Pia)*

La ciclo escursione proposta è una delle mie preferite, l'ambiente montano che attraverseremo regala scorci naturalistici di grande fascino, fisicamente e tecnicamente l'escursione non sarà una passeggiata ma ne vale di certo la pena!

La partenza sarà nei pressi dell'incompiuta diga di Monti Nieddu (Sarroch), l'itinerario però non percorrerà il torrente che si getta nella diga, ma risalirà un canale parallelo, quello appunto del Rio Lilloni. Fin da subito il torrente ci accompagna nelle faticose pendenze iniziali, il rumore dell'acqua che scorre sarà una costante, e i guadi in cemento ci renderanno i primi attraversamenti decisamente più agevoli, i primi chilometri sono un susseguirsi di salite e discese e guadi con il fondo stradale sempre in buone condizioni, la sterrata segue

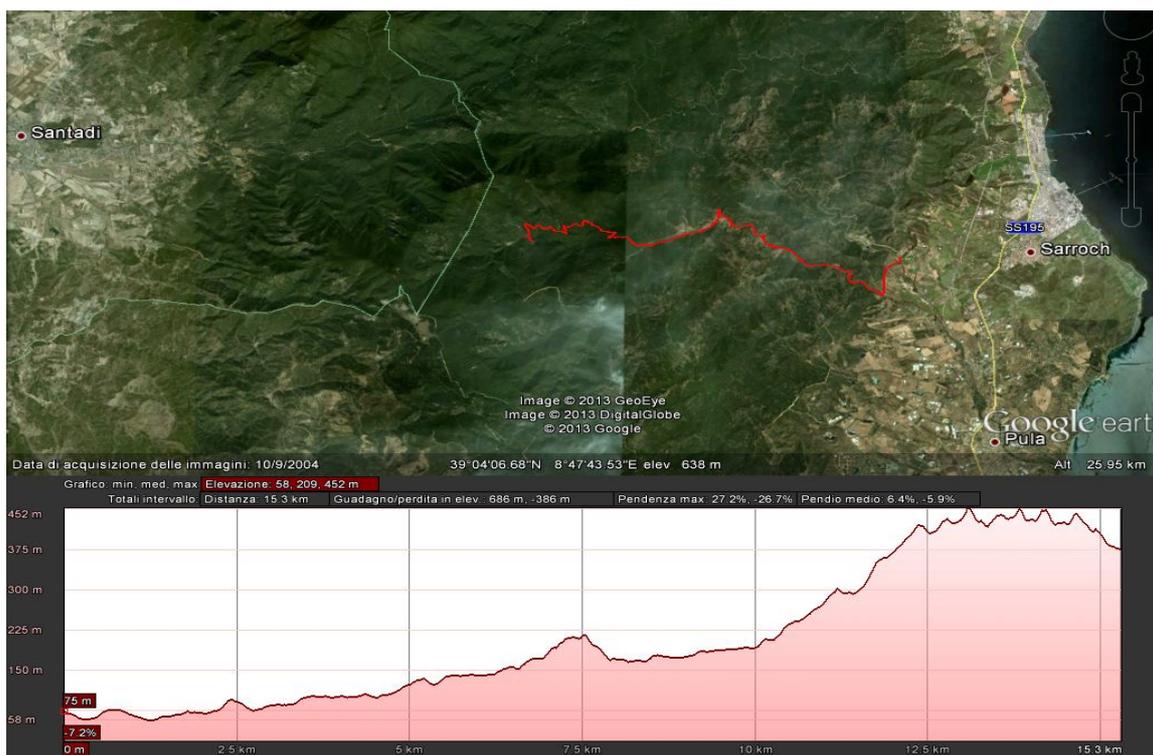
il torrente e i rospi faranno da colonna sonora alle nostre pedalate. Negli ultimi guadi con il fondo in cemento il paesaggio diventa quasi bucolico, laghetti fioriti in ambienti di pace; ci sarà da prendere un po' di fiato perché ci aspetta una bella salita per bypassare i lavori dell'invaso satellite della diga di monti Nieddu, segue un'altrettanto bella discesa e il primo dei 3 guadi tecnici, il fondo sassoso richiederà un buon equilibrio in sella, nel dubbio si fanno a piedi. Siamo nella zona di Is Canargius, una valle alberata popolata d'animali selvatici e non, qui la sterrata si fa più facile e la salita piacevole. Ancora qualche chilometro e raggiungiamo l'ultimo guado sul rio Lilloni, più che un guado è un lago, cercheremo di attraversarlo a piedi saltando da una roccia all'altra, e prendiamo fiato perché..... dopo il guado comincia la parte più faticosa dell'intera escursione, una salita con pendenza media del 10%, poco più di 2Km per più di 200 metri di dislivello, una sterrata che si apre all'interno di un bellissimo bosco di lecci, il rio Lilloni ce lo lasciamo alle spalle e comincia la fatica, dovremo cercare di non strafare, oltre la salita siamo a quota 400m slm e nei successivi chilometri sarà un alternarsi di salite e discese tra i 400m e i 450m slm. Il granito e il bosco di lecci che si perde all'orizzonte (vi ricordo che siamo al centro della foresta di macchia mediterranea più estesa dell'intero bacino del Mediterraneo) ci faranno presto dimenticare la fatica. Dalla sterrata prenderemo un sentierino laterale, semi nascosto, pedalabile per qualche tratto, che ci porterà al belvedere delle bellissime cascate del Rio Alinu, è qui che ci fermeremo a mangiare qualcosa, per caricarci di nuove energie per il percorso del rientro, più facile ma non privo di difficoltà!

Quest'escursione farà parte del progetto nazionale per i 150 anni del CAI, denominato "Alle sorgenti del CAI in punta di pedali".



## Tabella Riassuntiva

Comuni interessati	Sarroch, Pula
Percorso	a "bastone" (il percorso del rientro è lo stesso dell'andata)
Lunghezza	32 Km (16 Andata + 16 Ritorno)
Dislivello cumulato in salita	600 metri
Numero Guadi	9 (andata) + 9 (ritorno)
Arrivo	Cascate Rio Alinu
Terreno	Sterrata, single track
Pedalabilità	100% (80% per i meno allenati)
Grado di difficoltà cicloscurcionista	MC+/MC Salita/discesa
Informazioni	<a href="mailto:Snarcy2005@gmail.com">Snarcy2005@gmail.com</a>



**Direttore di Escursione: Francesco Pia**